

PARROCCHIA DI COLZATE



FOGLIO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI COLZATE IN OCCASIONE DELL'AVVICENDAMENTO ALLA GUIDA PASTORALE



Don Oliviero Facci

25 settembre 1983: giorno dell'inizio del mio servizio pastorale in Colzate. Un giovane (ora ingegnere) mi faceva, a nome della comunità parrocchiale, l'Augurio di poter stare a lungo insieme per aiutarsi tutti a crescere nei valori spirituali e umani.

Siamo stati assieme: 16 anni! Tanto tempo: è naturale che ci si lascia un pezzo della propria vita,

nonostante i limiti, le imperfezioni...

Giunge la festa del nostro patrono: S. Maurizio per la verifica: c'è stata questa crescita? Le occasioni non sono mancate.

Alcune tappe più significative del nostro cammino:

- A) Visita pastorale del Vescovo in parrocchia, dal 25 al 28 settembre 1997.
- B) Formazione del "Consiglio pastorale parrocchiale" il 24 novembre 1997.

NB: momento forte per diventare chiesa (farsi carico delle fede altrui). Ognuno ha una sua parte da compiere, ma attenti: l'importante è lo spirito di servizio! Non è tanto il fare, ma "come" si fa!

- C) "Esercizi al Popolo" dal 27 febbraio al 7 marzo ↴



*Don Stefano
Piazzalunga*

CIÒ CHE HAI TI DIVIDE DAI FRATELLI, CIÒ CHE DAI TI UNISCE

Una cosa è ritrovarsi in classe, alla fine dell'estate, per ricominciare un anno con i vecchi compagni che già si conoscono, un'altra iniziare il primo giorno di scuola in una classe nuova.

Ritrovarsi vuol dire raccontarsi quello che si è vissuto durante le vacanze, è rianimare l'amicizia e riannodare le relazioni, è ridere delle battute del compagno spiritoso e commentare il nuovo "look" della compagna carina. Ritrovarsi è rimettere in moto tutte quelle consuetudini che fanno di un insieme di persone, diverse tra loro, un gruppo di amici, una classe, una comunità.

Invece, quando s'inizia in una classe nuova e non si conoscono i compagni che si hanno accanto non si sa cosa dire e da dove cominciare. Si ha paura di urtare la sensibilità altrui, si teme di dire cose inopportune, si teme il giudizio e si ha paura di esporsi. Non si sanno le reazioni ed il carattere che ognuno ha e neppure i gusti e gli interessi. ↴

PROGRAMMA

DELL'ACCOGLIENZA A DON STEFANO E DELL'INIZIO DEL SUO SERVIZIO PASTORALE PRESSO LA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI COLZATE

SABATO 25 SETTEMBRE 1999

- 17:15** Accoglienza presso la Scuola Materna, in Via Roma, e accompagnamento in corteo per via Roma e via Bonfanti sino alla chiesa parrocchiale, assieme al corpo bandistico.
 - Saluto del sindaco.
- 18:00** Santa Messa di inizio del Servizio Pastorale di don Stefano, preceduta dal primo saluto della comunità parrocchiale. Animeranno i canti il gruppo della corale.
- 19:30** Cena comunitaria presso il Centro Pastorale. Ingresso aperto a tutti i componenti della comunità parrocchiale di Colzate (i posti non sono infiniti...).

DOMENICA 26

- 8:00** Santa Messa.
- 10:00** Santa Messa, con l'animazione dei canti da parte dei gruppi giovani della parrocchia. Al termine verrà, sul sagrato della chiesa, offerto un aperitivo a tutti i presenti.
- 18:00** Santa Messa, con l'animazione dei canti da parte del gruppo delle giovani mamme.

Siete tutti invitati a parare a festa le vostre case, sia quelle delle strade in cui passerà il corteo sia in tutte le altre, in segno di gioia comunitaria per il nuovo pastore. Il colore prescelto è il "BIANCO /

(... don Oliviero)

1999. Avvenimento che ci ha offerto la possibilità di restaurarci “dentro”. Ci ha fatto conoscere chi è il Dio nel quale diciamo di credere: un Dio che ci è Padre e ci invita, ci chiama a partecipare alla sua vita, ma ci chiama nella libertà; non ci ha creati come robot, programmati, pertanto non siamo dei burattini nelle sue mani; questo Dio l'uomo a un certo punto l'ha incontrato in Gesù Cristo = il volto di Dio papà! Essere, diventare cristiani vuol dire appassionarsi, innamorarsi di questa persona, averla nel cuore!

D) 8 maggio 1999: inaugurazione “Centro pastorale”: luogo pensato per essere l'occasione in cui adulti e ragazzi si ritrovano per camminare insieme: ambiente per la costruzione delle persone.

16 luglio 1999: don Oliviero destinato alla parrocchia di Piario. L'annuncio viene dato in parrocchia il 24 luglio.

14 agosto: in parrocchia annunciato il nuovo parroco, don Stefano Piazzalunga, anni 34, viene dal Seminario!

Ora ringraziamoci insieme per l'aiuto che ci siamo dati per diventare un po' “adulti”, quindi un po' cristiani.

Ci chiediamo perdono per le volte che ci siamo delusi, non dando quell'attenzione, quell'ascolto che ci saremmo attesi. Dentro di noi ci sono alcune ferite e amarezze: è necessario medicarle con l'olio e il balsamo di un sincero perdono.

A tutti il mio saluto

don Oliviero

(... don Stefano)

Costruire delle relazioni che siano d'amicizia e “familiarità” richiede una fatica. È una fatica inevitabile! Non basta il solo trascorrere del tempo e la vicinanza per superarla, anche se certamente questi aiutano. Ci vuole la buona volontà di chi arriva nuovo per entrare con pazienza e con rispetto nei ritmi consolidati, ci vuole la disponibilità e l'apertura degli altri perché si realizzi una vera accoglienza. Ma è anche una fatica necessaria perché solo in questo modo le relazioni che si creano non restano superficiali e artificiali.

La metafora scolastica non sarà forse la più azzeccata ma esprime, almeno in parte, alcune delle sensazioni che mi trovo a vivere in questo momento: il desiderio di conoscervi e di iniziare questo cammino con voi, con le comunità di Colzate e di Bondo; la paura per le difficoltà che potrò incontrare e perché conosco i miei limiti e lentezze. E poi mi consola una certezza: non siamo da soli, io e voi, nel costruire una relazione che ci faccia riconoscere sempre più come comunità. Abbiamo un insegnante, un Maestro da cui imparare a vivere come fratelli: il Signore Gesù crocifisso e risorto che ci convoca attorno a se e noi siamo tutti alla sua scuola anche se con ministeri diversi.

Da una parte, io che sono chiamato a svolgere il ministero di parroco, non devo dimenticare il mio compito di “pastore del gregge” nella comunità.

Dall'altra parte, come credente, devo riconoscere di essere non solo pastore ma parte della comunità, chiamato a camminare con tutti gli altri credenti quale compagno di viaggio nel cammino della vita. Sono convinto che dobbiamo tutti imparare, io per primo, a lasciarci guidare da Lui, dobbiamo lasciarci costruire e plasmare dalla sua Parola, solo così il nostro viaggio nella vita diventa cammino di fede.

Mi ritrovo così, con questi pensieri, a cominciare il mio nuovo ministero. Dopo due anni come curato a Colognola in Città e sette come vicerettore del Biennio del Seminario, si riparte... Con la fatica di dover traslocare; con la nostalgia per quello che lascio, soprattutto l'esperienza bella anche se faticosa di collaborare con altri preti nel favorire la ricerca vocazionale e la crescita dei ragazzi; con l'ansia di cominciare il mio servizio in mezzo a voi e il desiderio di buttarvi in questa nuova esperienza.

La prima cosa che voglio fare è ringraziare, il Si-

gnore anzitutto: è la sua chiamata che mi affida come dono le comunità di Colzate e di Bondo. Poi chi ha svolto il suo ministero tra voi prima di me e ha dedicato 16 anni della sua vita in mezzo a voi. Infine tutti coloro che in questi anni hanno lavorato e collaborato alla costruzione della parrocchia, nella speranza che possano continuare a rendersi disponibili per il futuro. Vorrei salutare tutti, i bambini, i ragazzi, i giovani, gli adulti, gli anziani e gli ammalati, quelli che partecipano alla vita parrocchiale e quelli che si tengono ai margini, quelli che condividono la stessa fede e quelli che faticano a credere, ma so che è impossibile; a tutti vorrei stringere la mano come segno di vicinanza... spero, con il tempo, di riuscire a incontrare tutti e stare con tutti.

Infine vorrei richiamare la frase messa come inizio di questo scritto: «**CIÒ CHE HAI TI DIVIDE DAI FRATELLI, CIÒ CHE DAI TI UNISCE**». Avremo tempo di ritornarci con calma, ma vorrei che prendeste in considerazione fin d'ora il mutamento che si crea rispetto al passato: finora il Parroco di Colzate si prendeva cura della Parrocchia di San Maurizio in Colzate e del Santuario di San Patrizio, ora è Parroco anche della Parrocchia di San Bernardino di Bondo di Colzate: dieci chilometri, quattro chiese, due parrocchie... una comunità. Non è tanto problema di numeri o lamentela per il tanto da fare, ma invito alla consapevolezza e alla responsabilità di tutti per favorire un'unità pastorale, che annunci il Cristo quale unico salvatore del mondo – ieri, oggi e sempre – nella lettura della Parola e guidati dallo Spirito di Dio, in cammino con la Chiesa universale verso il giubileo dell'incarnazione nel 2000. Un'unità possibile per grazia di Dio se ogni chiesa non si chiude ripiegata su se stessa ma, nella logica del vangelo, capisce che le capacità, le qualità, le doti e qualsiasi tipo di ricchezza che ha vanno condivise: infatti... ciò che hai ti divide dai fratelli, ciò che dai ti unisce... ricordando, come dice San Paolo: “Non si deve dare né per forza né con tristezza perché Dio ama chi dona con gioia”.

don Stefano Piazzalunga

PARROCCHIA DI COLZATE

Foglio d'informazione della comunità parrocchiale di Colzate.
La redazione è contattabile presso il Parroco:
Piazzalunga Don Stefano, Via Bonfanti, 38 ☎ 035/711512
oppure all'email: pcolzate@spm.it